DOMENICA-LUNEDI 18-19 FEBBRAIO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 42

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide o simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 3 - Tasse gov. in più.

SENATO DEL REGNO

La legge sulla caccia approvata

ROMA, 17. — Presidente Tittoni.

Seguito della discussione del disegno di legge: provvedimenti per la protezione della selvaggina ed esercizio della caccia.

PRESIDENTE ricorda che è rimasto sospeso l'ultimo comma dell'art. 8. Ora l'Ufficio Centrale accogliendo la proposta del senatore Vicini ha così formulato il comma per la costituzione delle riserve aperte di caccia: «Il concessionario dovrà pagare annualmente la seguente tassa ragguagliata all'estensione secondo un criterio estensivo da 100 a 1000 ettari lire 1.50 l'ettaro; per l'estensione eccedente i 1000 ettari fino a 3000 lire 1.—; per la parte eccedente i 3000 ettari lire 0.50 all'ettaro».

Pone ai voti, il comma è approvato. Pone ai voti l'intero articolo 8 così emendato. E' approvato. L'Ufficio centrale ha formulato nel seguente modo l'articolo 14 tenendo conto delle osservazioni fatte: I cani di qualsiasi razza e specie trovati nelle bandite o nelle riserve saranno catturati e se la cattura non sia possibile saranno uccisi. I cani trovati a vagare nelle campagne nel periodo di divieto dovranno essere possibilmente catturati ed ove la cattura non sia possibile dovranno essere uccisi dagli agenti addetti alla sorveglianza.

VICINI propone che all'art. 14 dopo l'ultimo comma si aggiunga: «I cani catturati dovranno essere consegnati alla società dei cacciatori della provincia che ne curerà la custodia. Il proprietario potrà entro otto giorni ottenere la consegna pagando una penale di lire cento e rimborsando le spese di mantenimento e custodia. La penale sarà devoluta agli agenti che hanno eseguito la cattura e rimarrà alla società se la cattura sia stata fatta da cacciatori. Trascorsi otto giorni dalla cattura la società potrà disporne liberamente dei cani non ritirati dal proprietario».

DI CAMPELLO relatore e DE CAPITANI ministro accettano l'aggiunta.

PEANO non vuole ammettere il diritto di vita o di morte dei cani. Propone che si tolgano le parole: dovranno essere uccisi.

DI CAMPELLO crede che non sia dannoso uccidere i cani randagi i quali sono i più pericolosi.

TORRIGIANI Luigi basterebbe cambiare la parola «devono» all' altra «possono».

Il Senato respinge l' emendamento Peano.

Si continua in questa guisa la discussione di tutti gli altri articoli della legge e vi partecipano una cinquantina di senatori, la cui voce finora non è mai stata sentita nell'aula. Si capisce che si tratta di uccellatori e di cacciatori appassionati. I due matadori sono di Campello relatore Vicini. Seguono Grassi che ha presentato una dozzina di emendamenti.

TORIGGIANI Luigi, CREDARO, BONICELLI (bresciano) il quale sull'articolo 19 prega il Senato a non votare un emendamento Grassi, perchè si sopprimerebbe l'industria dell'aucupio. E aggiunge: E' assai dubbio se la conservazione degli uccelli interessi l'agricoltura. (rumori, commenti). Tra il danno e il vantaggio che non è ancora dimostrato bisogna tener conto che l'industria della caccia porta vantaggio economico.

Voci. — Ai voti! Ai voti!

Malgrado queste voci l'articolo 19 ha dovuto subire altri due o tre emendamenti. Un po' più rapidamente si sono approvati i seguenti articoli fino al 40 che è l'ultimo.

Si approva la legge con 129 favorevoli e 38 contrari. La seduta termina alle 18.30 Il Senato sarà convocato a domicilio.

Il dazio sullo zucchero

ROMA, 17. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto 28 gennaio 1923 n. 218 che riduce il coefficiente di aumento del dazio doganale di importazione sullo zucchero di prima e seconda classe:

ARTICOLO UNICO. — Per la campagna saccarifera 1923-24, e cioè a partire dal primo agosto 1923 fino al 31 luglio 1924, il coefficiente di aumento del dazio doganale di importazione dello zucchero di prima e seconda classe è ridotto a 0.2.

Il trattato di commercio con la Jugoslavia

ROMA, 17. — Le conversazioni per giungere alla conclusione di un trattato di commercio tra l'Italia e la Jugoslavia verranno riprese a Roma il 25 corrente. Per intendimento dei due governi esse procederanno alacremente e si prevede che potranno essere condotte a termine in poco più di tre settimane.

La tassa sulle inserzioni

estesa alle nuove provincie

ROMA, 17. — (notte per telefono).

Col primo marzo sono estese ai territori annessi le disposizioni in materia di tassa di bollo sugli avvisi di pubblicità nei giornali, nelle pubblicazioni periodiche e altre stampe.

A dette tasse sono applicabili 20 centesimi per ogni lira pro mutilati, combattenti e madri e vedove di guerra.

I PROVVEDIMENTI PER FIUME del governo nazionale

ROMA, 17. — Il ministro delle finanze ha diretto la seguente lettera al comm. Michele Castelli regio ministro d' Italia a Fiume, elencando tutti i provvedimenti che il governo ha adottato per andare incontro ai bisogni di Fiume.

«Le confermo il mio telegramma col quale l'autorizzo ad anticipare al governo provvisorio di Fiume la somma richiesta di lire 1.000.000 per i bisogni della amministrazione statale e comunale e quella di 2.000.000 per i lavori pubblici indispensabili e maggiormente urgenti da versarsi questa ultima in quattro rate mensili in conformità alle comunicazioni fattali personalmente dal dott. Rosboch.

E' intenzione del governo che tali lavori abbiano immediato inizio e servano efficacemente a diminuire la disoccupazione esistente

Ella provvederà inoltre a far anticipare alla locale Cassa di Risparmio la somma di lire 2.000.000 da destinarsi metà alle operazioni in credito fondiario (per i mutui inferiori non superanti le lire 20.000, e metà alle operazioni di credito commerciale. Per queste si dovrà costituire una commissione di sconto di cinque membri, due regnicoli e tre fiumani che ella sceglierà d'accordo con il cav. Badugl, direttore della Banca d' Italia e con gli amministratori della Cassa di Risparmio.

Qualora la somma accennata risultasse insufficiente mi riserbo di autorizzare a concedere una ulteriore anticipazione. Anche queste operazioni dovranno essere iniziate con la maggiore sollecitudine in guisa da dare a Fiume il senso preciso dell'amorevole sollecitudine con la quale il governo italiano provvederà ai suoi bisogni.

Le comunico poi che la locale filiale della Banca d' Italia è stata autorizzata ad effettuare anticipazioni su depositi di Buoni di Cassa in corone alla Città di Fiume al saggio ufficiale del 5 e mezzo annuo fino alla concorrenza di lire 0.10 per corona. Intanto sono in corso di preparazione gli speciali provvedimenti doganali a favore della aziende industriali che hanno chiesto ed ottenuto la nazionalizzazione: a questo riguardo la prego di sollecitare il cav. Bianchi a trasmettermi i dati richiesti dal dott. Rosboch. Nei riguardi degli indennizzi ai regnioli danneggiati le confermo le istruzioni datele dal dott. Rosboch nella sua recente visita a Fiume. Nelle attuali condizioni finanziarie dell' Italia, i provvedimenti adottati costituiscono un ingente sacrifizio che spero verrà adeguatamente compreso dai fiumani e contribuirà a fortificare il sentimento nazionale.

Il governo accorda un mutuo

di 120 milioni alla città di Milano

ROMA, 17. — Le trattative per il prestito al Comune di Milano sono state oggi concluse. Stamane l'assessore Jarach ha avuto un lungo colloquio al ministero delle finanze e tesoro con il ministro De Stefani il quale gli ha comunicato che è stato accordato il mutuo di 120 milioni al municipio di Milano. L'operazione sarà eseguita con l'intervento della Cassa Depositi e Prestiti e della Cassa di Risparmio di Lombardia.

Un milione a bilancio

PER LA MILIZIA FASCISTA

ROMA, 17. — (notte per telefono). La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che fissa lo stanziamento di 1 milione sul bilancio dell'Interno per il funzionamento della Milizia nazionale.

Il Fascismo, i popolari e la massoneria nelle Marche

COME HA PARLATO L'ON. GAY

ANCONA, 17. — Alla sede del locale fascio di combattimento l'on. Gay ha parlato a tutti i fascisti anconetani, spiegando le ragioni che hanno provocato le ultime decisioni del Gran Consiglio fascista. Dopo avere passato in rassegna i vari partiti politici, si è particolarmente soffermato sul partito popolare, dichiarando che, come Mussolini ha voluto la collaborazione di elementi di tale partito al governo, così la si deve volere nel paese. Naturalmente, ha soggiunto, il partito popolare non deve servirsi della religione per fini politici. Indi l'oratore ha ribadito il suo concetto nei riguardi della massoneria. E' chiaro, egli ha detto, come il fascista non può avere altra tessera all'infuori di quella rilasciatagli dal partito, così neanche egli può essere massone, A due gerarchie non si può obbedire. Ed ha soggiunto che egli è sicuro che nessun fascista marchigiano abbandonerà i fasci per la massoneria, chiudendo il suo dire con un elogio al fascismo marchigiano, composto di elementi degni di ogni elogio. L'assemblea unanime ha acclamato al Capo del Fascismo marchigiano.

Dopo una adunanza tenuta dai fascisti massoni è stato deciso che tutti gli iscritti al fascismo si dimettano dalla massoneria. Le lettere di dimissione sono state subito comunicate alle loggie massoniche e al direttorio del partito fascista.

Capi del fascismo

che si tolgono dalla Massoneria

ROMA, 17. — (notte per telefono).

Il capitano Padovani, da molti anni iscritto alla Massoneria di palazzo Giustiniani, in seguito della deliberazione del Gran Consiglio ha rassegnato le sue dimissioni dalla Loggia Leonardo da Vinci di Napoli cui apparteneva.

Il capo del fascismo della Campania ha richiesto eguale prova di devozione al fascismo a tutti i fascisti massoni della sua zona i quali hanno dichiarato di adempiere al deliberato del Gran Consiglio.

LA RIVOLUZIONE FASCISTA GIUDICATA ALL' ESTERO

BERNA, 17. — Il «Bund» ha da Roma: Il fascismo è al potere da poco più di tre mesi eppure la vita pubblica italiana presenta considerevoli mutamenti. L'autorità dello Stato, che prima esisteva solo sulla carta, si è affermata considerevolmente. Al posto dei partiti che si mettevano fra la popolazione e l'autorità ostacolando lo svolgimento delle cose sono subentrati gli organi del fascismo che eseguiscono i loro compiti senza tante esitazioni. In poche settimane il nuovo governo ha abolita una quantità straordinaria di uffici e di commissioni, ed ha mandato a casa diecine di migliaia di parassiti. Naturalmente, con queste misure esso non si è creato nelle diverse classi, degli amici, ma il governo fascista non ha paura. Esso dispone di un esercito regolare dei carabinieri, della milizia fascista, che può essere mobilitata con un semplice cenno. L'on. Mussolini aveva ragione quando dichiarava alla Camera che i suoi avversari non devono nutrire speranza che il suo governo abbia a durare solo breve tempo. Egli resterà al timone dello Stato fino a che avrà compiuta la sua missione, che è quella della salvezza del Paese.

L'on. Mussolini ha compiuto un entusiastico atto di fede per la Casa Savoia che egli qualificò il pernio d'Italia. Il parlamentarismo italiano svolgeva la sua azione mediante intrighi di corridoio, bei discorsi, repliche senza fine e pugilati, è ormai senza influenza. La politica estera viene diretta personalmente dall'on. Mussolini, senza dover prima chiedere la opinione dei deputati come si soleva fare quando si governava democraticamente. Il presidente del Consiglio fa egli stesso la politica realista del «do ut des», niente per niente, l'interesse del paese è il solo fattore determinante.

Il «Berliner Tagblatt» in una corrispondenza da Roma sugli arresti dei comunisti non estranei alla pubblicazione del manifesto dell'internazionale comunista dal titolo: «Lotta contro il fascismo italiano», rileva come il governo fascista sia deciso a combattere i denigratori del prestigio italiano all'estero. E' lodevolissimo anche il fatto che la direzione del partito fascista prenda decisamente posizione contro gli eccessi del movimento fascista. E' occorso uno sforzo veramente titanico per poter condurre l'Italia, in pochi mesi, in punto in cui trovasi attualmente. Quando il fascismo assunse il Governo l'autorità dello Stato era quasi completamente annullata. L'esercito e la marina erano sconquassati. Vi erano tre gruppi diversi di agenti di polizia. E' merito dell'on. Mussolini aver riordinato radicalmente questo servizio e tale merito non gli è negato nemmeno dagli avversari.

Nel Comitato cent. della Croce Rossa

La medaglia d'oro al comm. Bonaldo Stringher

ROMA, 17 — L'Assemblea del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ha tenuto la sua adunanza annuale, Il presidente sen. Ciraolo ha riferito sulle iniziative e le opere e lo stato della Croce Rossa Italiana durante l'anno 1922 e sul bilancio.

Dopo avere adottato le conclusioni della Commissione speciale nominata dal Consiglio Direttivo per la riforma degli ordinamenti amministrativi e i miglioramenti economici al personale del Comitato centrale, l'assemblea ha accettato con vivo rincrescimento le dimissioni da vice-presidente presentate dal comm. Bonaldo Stringher e lo ha nominato alto consultore finanziario della Croce Rossa, conferendogli la medaglia d'oro al merito. Ha accettato le dimissioni da consigliere del sen. Vittorio Scialoja nominato alto consultore legale ed ha accettato le dimissioni da consigliere del generale medico Giuseppe Brezzi e gli ha conferito la medaglia d'oro al merito.

Dovendosi procedere a coprire le cariche in seguito alle dimissioni suddette, il Presidente ha fatto rilevare che, pur restando ferma la grande e nobile tradizione di neutralità della Croce Rossa Italiana, questa deve continuare a raccogliere nei propri consigli direttivi l'espressione di tutte le correnti di pensiero e di sentimento del paese ed ha proposto all'assemblea di sostituire i dimissionari con personalità espressione dei nuovi indirizzi.

Ha pertanto proposto per la carica di vicepresidente l'on. Giacomo Acerbo, e per i quattro posti nel Consiglio direttivo l'on. dott. Edoardo Torre che prima di essere assunto ad alto commissario per le ferrovie, diede attiva opera per la organizzazione antitubercolare della Croce Rossa; il comm. Michele Bianchi, l'on. ing. Luigi Luiggi e l'on avv. Giuseppe Bottai ed ha proposto la nomina a presidente della Commissione delle opere antitubercolari della Croce Rossa, l'on. dott. Raffaele Paolucci, medaglia d'oro.

L'Assemblea per acclamazione ha proceduto alle loro elezioni.

Notevoli economie nell'esercito

ROMA, 17. — Il ministero della guerra continua nella sua costante opera di riduzione e di economie. L'odierno «Giornale Militare Ufficiale» pubblica il numero delle sedi degli stabilimenti militari, di sanità, di commissariato, di artiglieria, del genio, stabiliti dal nuovo ordinamento dell'esercito. In virtù di tale ordinamento il quale anche nei servizi concentra le attività evitando ogni dispendimento, gli stabilimenti oggi esistenti vengono notevolmente ridotti giacchè si sopprimono 10 infermerie presidiarie, 6 stabilimenti vari di sanità, 4 opifici militari, 7 panifici militari, 10 magazzini viveri, 2 magazzini casermaggio, 2 sezioni staccate di commissariato, 8 sezioni staccate e 9 uffici provvisori di artiglieria, 1 fabbrica di armi, officina di costruzione, 19 sottodirezioni e 15 sezioni staccate del genio. Sono stati soppresse altresì 4 scuole allievi ufficiali. Tali soppressioni porteranno a notevoli economie.

Per informare gli ufficiali in congedo

ROMA, 17. — Con circolare 43 Giornale militare corrente anno il ministro della guerra ha emanato le norme che disciplinano la destinazioni degli ufficiali e la dipendenza degli appartenenti alle categorie in congedo in modo che questi siano tenuti al corrente delle disposizioni che li riguardano. Una copia della circolare verrà distribuita gratuitamente a ciascun ufficiale in congedo per cura dei comandi di distretto di residenza per gli ufficiali inferiori di qualsiasi arma o servizio, dei comandi di divisione per gli ufficiali superiori delle armi combattenti e dei comandi di corpo d'armata per i generali ed ufficiali superiori dei vari servizi.

La diana della disciplina

ROMA, 17. — Ieri sera a Palazzo Chigi, l'onor. Lupi sottosegretario per l'istruzione fu trattenuto a colloquio da S. E. il Presidente del Consiglio che tracciò al suo gregario fedele le linee del discorso che dovrà essere tenuto domani a Perugia. Si tratta di un forte richiamo alla disciplina nazionale, perchè l'opera del governo non sia comunque turbata da preoccupazioni interne. Il titolo del discorso è: «La Diana della Disciplina».

Il carboniero "Giulio Cesare" naufragato sulla costa spagnola

CADICE. 16. — Il cargoboats italiano «Giulio Cesare» del compartimento di Genova è naufragato. Esso veniva dall'Inghilterra ed era diretto a Genova carico di carbone. Il naufragio è avvenuto a causa della nebbia di fronte al capo Trafalgar. Sono stati raccolti i superstiti in numero di trenta in cinque canotti ed in una scialuppa a vapore e trasportati a Cadice dalla barca da pesca spagnuola «Enrique Dega». Il naufragio è dovuto secondo le dichiarazioni dei superstiti ad un urto contro uno scoglio, vi sarebbero sei mancanti.

GENOVA, 16. — La notizia del naufragio del cargoboats «Giulio Cesare» sulle coste spagnuole aveva creato più gravi apprensioni a causa di una confusione di nome col transatlantico «Giulio Cesare» della N. G. I. Il transatlantico si trova invece a New York ove è giunto il 10 corrente.

La navigazione generale italiana comunica che il piroscafo «Giulio Cesare» di sua proprietà è giunto a New York la sera del 10 febbraio. Attualmente si trova a New York donde ripartirà quest'oggi per Genova.

Il piroscafo «Giulio Cesare» naufragato presso il capo Trafalgar appartiene all'armatore Vitulli Montarulo di Genova. Esso proveniva da Barry Roands con un carico di 4200 tonnellate di carbone. La notizia qui giunta dice che il piroscafo si sarebbe arenato in una secca presso il Capo Trafalgar. L'equipaggio è tutto salvo.

La notizia del naufragio del "cargoboats,, Giulio Cesare ha creato un impressionante malinteso.

Il "Corriere della Sera,, ha creduto che si trattasse del grande transatlantico dello stesso nome della N. G. I. che aveva a bordo molti nostri comprovinciali, imbarcati dall'Agenzia locale ,,cav. Paretti,, per New York, diretti al Canadà.

Si può immaginare lo spavento prodotto nelle famiglie dei nostri passeggeri le quali si rivolsero all'agenzia locale, attendendo con ansia notizie precise.

Ora le notizie sono arrivate e avranno tranquillato tutti. Si telegrafa che anche tutto l'equipaggio del "cargoboats,, è salvo.

Il salvataggio d'un brigantino

operato dalla marina da guerra

ROMA, 17. — Il brigantino goletta «Giorgio», iscritto nelle matricole del compartimento marittimo di Viareggio, in viaggio da Sfax y Livorno con carico di fosfato, giunto all'altezza dell'isola Giannutri. La notte del 12 gennaio per un violento fortunale di libeccio perdette l'alberatura. Al mattino del 13., nelle acque di Punta Lavidonia-Monte Argentario richiese al semaforo un rimorchiatore inalzando i segnali di soccorso.

Il rimorchiatore «Luni» della Regia Marina prontamente accorso sul luogo, nonostante le difficoltà del mare e del tempo avverso, riuscì con brillante manovra a prendere a rimorchio il veliero e a portarlo in salvo a Porto Santo Stefano, dimostrando ancora una volta lo spirito di abnegazione e di altruismo che animano, in ogni circostanza, gli equipaggi della nostra marina da guerra.

Il governatore di Tripoli riceve a Tarhuna

il giuramento di 40 cabile

TRIPOLI, 17. — Accompagnato dal generale Turanto e dal seguito il governatore senatore conte Volpi è partito ieri mattina per Tharuna allo scopo di salutare le valorose truppe che hanno partecipato agli ultimi combattimenti e visitare le regioni. Il viaggio è stato compiuto in ferrovia fino ad Azizia Quindi il governatore accompagnato dal seguito, ha proseguito in una automobile attraversando tutta la Gefara, passando per Gurbug e Bilani già teatro di due recenti vittoriosi combattimenti della colonna Belly e risalendo attraverso a Tharuna per l'uadi Milca. A Tharuna il governatore è stato accolto da una grandiosa dimostrazione militare da parte delle truppe agli ordini del colonnello Graziani.

Il governatore fatti riunire gli ufficiali e i graduati dei battaglioni libici ed eritrei ha pronunciato un vibrante saluto inneggiando alla grandezza dell'Italia ed alle recenti vittorie delle nostre armi nella Tripolitania. Quindi tutti i reparti hanno sfilato in parata dinanzi al governatore Volpi eseguendo fantasia guerresche. Nella serata il conte Volpi ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal colonnello Graziani nel la ex sede della Gianurria al quale sono intervenuti tutti i comandanti dei battaglioni. Stamane il governatore ha ricevuto sulla pubblica Piazza di Tharuna il solenne atto di sottomissione dei rappresentanti di circa quaranta cabile. Alle ore 12 il governatore col seguito ha lasciato Tharuna salutato da frenetici urrà delle truppe. Il viaggio che è stato compiuto senza incidenti ha prodotto una grande impressione negli indigeni essendo questa la prima volta che il governatore italiano si reca nell' interno.

Le manovre di Berlino per indurre l'Inghilterra a ritirare le truppe

PARIGI, 17. — I giornali hanno da Londra: I circoli autorizzati inglesi non prendono sul serio la proposta del Reich trasmessa dal dott. Stahmer al ministro degli esteri di non sollevare difficoltà nella zona inglese sulla linea di Duren, se l'utilizzazione della linea stessa fosse concessa ai francesi, a patto che gli inglesi si rifiutino completamente di aderire alla domanda francese in quanto concerne le linee principali passanti da Colonia. Si considera difatti, che, agendo in tal modo, il Reich ha avuto probabilmente lo scopo di rendersi gradito al governo inglese e assicurare il mantenimento delle truppe britanniche in Renania. A questo proposito si dice da buona fonte inglese che non sia affatto nelle intenzioni del governo britannico di ritirare le sue truppe dalla zona di Colonia.

Arresti e condanne

di borgomastri e industriali

ESSEN, 16. — Il tribunale militare ha condannato Havestein borgomastro di Oberrhousen, a tre anni di prigione e Bussmann direttore delle officine elettriche di Rhenanover, a cinque milioni di ammenda. Sono stati arrestati il Sindaco e l'ispettore di polizia di Kirmasens, nonchè il capo Stazione di Landau.

Il tribunale militare ha condannato a due anni di prigione e a dieci milioni di marchi di multa Schaefern borgomastro di Essen, che aveva rifiutato di eseguire l'ordine di requisire settantadue automobili e una certa quantità di carbone.

Un distaccamento francese ha occupato la caserma di polizia di sicurezza ad Essen senza incidenti. Il direttore della polizia è stato arrestato e sono stati disarmati 80 agenti.

80 deputati laburisti

contro l'azione franco-belga

PARIGI, 17. — I giornali hanno da Londra: Un certo numero di deputati della Camera dei Comuni appartenenti al partito operaio, hanno inviato al presidente Harding il seguente cablogramma:

«Gli Stati Uniti hanno con la Gran Bretagna, inconsciamente, reso possibile l'azione distruttiva della Francia. Noi facciamo appello alla cooperazione americana, che è la sola speranza per salvare l'Europa. Seguono 80 firme di deputati socialisti».

Si smentisce una strana domanda del governo tedesco

WASHINGTON, 17. — Personalità ufficiali dell'ambasciata tedesca smentiscono che l'ambasciatore di Germania abbia chiesto agli Stati Uniti di soccorrere 1.500 mila affamati della Ruhr.

I francesi assumono in Renania anche il servizio delle dogane

PARIGI, 17. — Il «Temps» pubblica che l'alta commissione interalleata dei territori renani ha deciso di assumere la direzione di tutte le dogane delle regioni occupate. Non si terranno in servizio che gli agenti decisi ad obbedire alle autorità alleate. La tariffa doganale del Reich sarà provvisoriamente sostituita dalla esazione meno complicata di un diritto unico del 10 per cento ad valorem. Alcuni prodotti alimentari e altri che entravano in franchigia sotto l'antico regime conserveranno per l'avvenire tale privilegio. In quanto ai tentativi di resistenza essi saranno repressi inesorabilmente.

UN FERROVIERE UCCISO DA UNA SENTINELLA

PARIGI, 17. — I giornali hanno da Dusseldorf: Il sabotaggio continua nell'intero territorio occupato. A Junkerrath una sentinella ha ucciso con un colpo di fucile un ferroviere tedesco che ha sorpreso mentre svitava la lanterna da un disco.

L'espulsione di 54 funzionari e di 9 studenti

PARIGI, 17. — I giornali hanno da Coblenza: l'alta commissione interalleata dei territori renani ha deciso l'espulsione di 54 funzionari diversi e 9 studenti le famiglie dei funzionari espulsi dovranno lasciare il territorio occupato nel termine di 4 giorni.

I socialisti della Camera dei Comuni contro l'alleanza con la Francia

LONDRA, 17. — (Camera dei Comuni) — Prosegue la discussione iniziata ieri sull'emendamento socialista in risposta al discorso del trono.

Il deputato Snowden socialista critica la politica alleata e più particolarmente la politica francese, riguardo alla Germania.

Il deputato Neill, conservatore, dice che l'amicizia di Snowden per la Germania implica un antagonismo dichiarato riguardo alla Francia. L'oratore rimpiange che il governo non abbia sostenuto la Francia come ha fatto qualche anno addietro. Se gli alleati avessero concluso la pace a Berlino nel 1918 noi non saremmo oggi in presenza di una questione che attende ancora una soluzione con una prospettiva di guerra.

Prende poi la parola Baldwin cancelliere dello scacchiere, il quale dice che secondo i socialisti l'Inghilterra dovrebbero rompere immediatamente colla Francia mentre il governo pensa che nel momento attuale ciò non è opportuno. Ognuno si renderà conto che quando uno degli associati non consente con gli altri la situazione diviene delicata e difficile. Baldwin aggiunge che il governo inglese in questo momento desidera soprattutto la pace e una sistemazione europea e per quanto è possibile cerca di realizzare tale scopo e mantenere l'amicizia con la vecchia alleata nella speranza e nella convinzione che verrà il momento in cui delle proposte di mediazione potranno essere esplicate ed accettate. L'emendamento socialista viene quindi respinto con 277 voti contro 180.

L'accordo di Londra per i trasporti militari

PARIGI, 17. — L'«Agenzia Havas» riceve da Londra: Si conferma che la domanda francese presentata a Londra dal ministro Le Trocquer, relativamente al traffico attraverso la zona inglese, è basata sul trattato di Versailles, si fonda sulla necessità che hanno gli alleati di garantire la sicurezza delle loro comunicazioni, la cui responsabilità incombe al generale Degoutte, comandante in capo delle truppe alleate. Mentre da parte inglese si obietta che l'occupazione della Ruhr ha considerevolmente aumentato i trasporti militari, da parte francese si rileva che il provvedimento è conforme al trattato e perciò conviene accettare le conseguenze. Il gabinetto britannico ha proposto infine una soluzione intermedia che sembra essere ammessa. I trasporti militari francesi potrebbero effettuarsi per le vie principali, ma soltanto nella proporzione in cui si facevano prima dell'occupazione della Ruhr. Praticamente il traffico militare francese sarebbe così largamente assicurato.

La lotta fra moderati ed estremisti all'assemblea d'Angora

L'influenza di Kemal compromessa

LONDRA, 17. — L'«Agenzia Reuter» riceve da Costantinopoli: Ad Angora è impegnata una lotta tra moderati ed estremisti. L'influenza di Mustafà Kemal sembra compromessa, a giudicare dalla poca premura che egli pone nel presentarsi dinanzi alla grande assemblea. Gli estremisti pretendono che in seguito al fallimento della conferenza Ismet Pascià, non abbia più i poteri per firmare. La grande assemblea sottoporrebbe alla firma delle potenze un trattato che darebbe ai turchi il possesso di Karagasch e di Mossul. Si hanno buone ragioni per credere che Fezy Pascià, capo dello stato maggiore generale, sarebbe partigiano del programma estremista e sarebbe responsabile degli incidenti di Smirne.

Il bilancio preventivo 1923
della Congregazione di Carità

Abbiamo sott'occhio una copia della Relazione allegata al Bilancio Preventivo 1923 della nostra Congregazione di Carità, stesa dal benemerito Presidente cav. rag. Nicola Larocca.

Il Bilancio e la Relazione saranno presentati per l'approvazione del Consiglio Comunale nella sua prossima adunanza.

E' un documento interessantissimo che dimostra con quanto amore e con quanto fervore sia governata la massima Istituzione di beneficenza cittadina.

Come altra volta, e nella certezza di far cosa gradita ai lettori e specialmente a coloro che s'interessano della pubblica beneficenza, la pubblichiamo integralmente.

Il Preventivo 1923 segna la scomparsa di qualsiasi forma di intervento statale a beneficio del bilancio. Già con l'anno precedente tale intervento aveva assunto proporzioni limitate essendosi attuato solo con un sussidio di lire 20.000, concesso dal Ministero delle Terre Liberate, e con la promessa di una sovvenzione del Ministero dell'Interno che però, appena si potrà realizzare, sarà versata al Comune in detrazione della somma da quest'ultimo accordata alla Congregazione.

La previsione delle entrate, quindi, si è resa particolarmente ardua perchè si è dovuto sostituire un cespite venuto a mancare quando i bisogni non presentano alcuna possibilità di riduzione, ma richiedono anzi maggiori provvedimenti.

E' bensì vero che ora il bilancio tende ad acquistare una struttura permanente e normale, ma perchè ciò avvenga interamente è da augurarsi che le voci aleatorie dell'entrata, sottoposte al massimo rendimento per raggiungere il pareggio, non deludano o possano riuscire a colmare la lacuna del sussidio statale e quella che può essere aperta dalle nuove necessità e dalle cresciute esigenze. Poichè se da un lato la Congregazione ha sentito il dovere di imprimere un vigoroso impulso alle iniziative che mirano a rinvigorirne i mezzi finanziari, cercando in tutti i modi di trarre il miglior profitto dalla propria attività, non può, da altra parte sottrarsi al pari dovere di rappresentare i bisogni quali emergono dalla realtà di ogni giorno; per cui dove tale attività non arriva o riesce insufficiente è indispensabile un maggior concorso degli Enti ai quali la Pia Istituzione mai ricorse invano.

* * *

L'attivo si apre con un residuo di lire 33254.25 di cui lire 30558.35 costituiscono le rimanenze degli esercizi precedenti e lire 2695.90 formano l'avanzo delle competenze 1922; verificatosi quest'ultimo non solo per l'incremento di alcune impostazioni, ma sopratutto per un concorso eccezionale di L. 5000 che, a metà esercizio, furono accordate dal Legato Tullio.

Per molte voci si ripete lo stanziamento del 1922.

Notevoli alcune variazioni. I **Fitti** da 15535 salgono a 18990 in seguito agli aumenti concessi dalla legge o da convenirsi con gli inquilini, anche a norma del decreto 7 gennaio u. s. per l'applicazione del quale si deve tener presente l'interesse della Congregazione specialmente in rapporto dell'avvenuta revisione dei redditi sui fabbricati.

Al Cap. 6. **Elargizioni di consuetudine** emerge una maggiore previsione di lire 11000 per le adesioni delle ditte commerciali e dei privati alla lotta contro l'accattonaggio. Invero la ripresa della iniziativa, che già era stata attuata prima della guerra, ha dato risultati assai soddisfacenti ed ha trovato favorevole accoglimento fra la cittadinanza ben decisa ad aiutare gli sforzi diretti a reprimere il triste spettacolo offerto dagli accattoni.

E' chiaro però che questa nuova entrata presuppone e richiede una nuova spesa in quanto per il mendicante degno e bisognoso di soccorso la Congregazione deve, necessariamente sostituirsi ai cittadini con adeguate provvidenze.

Ecco perchè si rivolge caldo appello alla benemerita Cassa di Risparmio, la cui elargizione annuale forma tanta parte del capitolo in esame, di conservare e possibilmente aumentare il suo utilissimo aiuto, pel quale la gratitudine della Pia Istituzione è sempre vivamente sentita e insufficientemente espressa.

Il Cap. 7. **Spettacoli** passa da lire 45,000 a 48.000. La cospicua somma corre certamente l'alea insita a tutte le imprese del genere della pesca pasquale e della tombola; è lecito confidare però, — anche pel brillantissimo risultato conseguito nel decorso anno — che la valutazione piuttosto larga adottata per sopperire al sussidio governativo, trovi, nel cordiale appoggio dei cittadini tutti, piena ed intera realizzazione. E tale speranza permane anche se l'utile della pesca verrà ripartito fra più Istituzioni di prima.

Anche il Cap. 8. **Diverse** presenta un discreto incremento. Da 3000 sale a 5000 perchè nel 1922 si raggiunse una somma superiore all'attuale stanziamento.

Mentre il **Contributo Comunale** resta invariato in lire 160.000, i **Concorsi dell'Eredità Tullio** scendono da 18.000 a 17.500 essendosi stanziate nel 1922 lire 2000 per apparecchi ortopedici che vennero ridotte a 1500. Già si è accennato alla concessione straordinaria di lire 5000 ma è evidente che dato tale carattere, non si può fare assegnamento per l'impostazione del 1923.

Forte sbalzo subisce il Cap. 11. **Elargizioni straordinarie** che da lire 8000 passa a 12000. E' pure questa una fonte sottoposta al massimo sforzo: Nel decorso anno si sorpassarono le lire 12000 sebbene nel 1921 sieno state superate appena le 8000.

Nonostante gl'innumerevoli rivoli in cui si disperdono, le elargizioni sembra legittimo sperare che l'ascesa continui e attesti al maggior Istituto di beneficenza la fiducia che, rafforzandolo, gli faciliti l'esecuzione del duro compito cui attende, il quale se non ha l'aspirazione nobilissima di altre degne assistenze risponde pur sempre ad una necessità sociale che i vari eventi possono oscurare ma che rimane al di sopra di essi.

La previsione totale delle entrate effettive aumenta a lire 330.647.86 di contro alle 327.665.52 dell'anno precedente. Passando ad un rapido esame del Passivo rilevasi che sono state apportate considerevoli modificazioni in special modo nelle voci relative alle spese d'amministrazione.

Il Cap. 3. **Imposte e canone d'acqua** sorpassa di ben 8000 lire lo stanziamento precedente costituendo un serio aggravio. La ragione dell'aumento devesi ricercare nell'accentuata revisione dei redditi dei fabbricati che la Congregazione ha dovuto concordare in lire 16.000 per le due case di Via Cavour e Via Poscolle, e nella altissima percentuale di imposta e sovrimposta. Si deve poi tener presente che col 1923 viene ripristinata la tassa di manomorta come dal Decreto 17-10-1922 n. 1333.

La spesa per **Manutenzioni e riparazioni** diminuisce di lire 500 poichè in seguito ai recenti importanti lavori eseguiti nei fabbricati si ritiene giustamente di poter economizzare nella manutenzione ordinaria.

Al Cap. 7. **Stipendi** si nota una maggior previsione di lire 1400 causata dai quadrienni accordati per anzianità di servizio al Segretario ed all'Applicato all'Ufficio Protocollo, come da deliberazione che attende la approvazione dell'autorità di tutela.

I motivi di equità che suffragano tale concessione sono stati sufficientemente illustrati in sede opportuna per cui è inutile ripeterli.

Le voci della beneficenza ordinaria non denotano grandi variazioni avendo preso per base le appostazioni del bilancio precedente, fissate con sufficiente visione dei bisogni.

Le **Dozzine** rimangono in lire 54.000 sebbene nel 1922 si sieno accertate lire 49.000. Il margine di lire 5000 appare come la conseguenza del nuovo cespite derivato dalla repressione dell'accattonaggio ed è assolutamente necessario per provvedere al ricovero di mendicanti privi di famiglia e di tetto, essendo ciò un mezzo efficacissimo per sottrarli alla strada. E' avvenuto bensì che taluno preferisse questa al collocamento nel Pio Istituto ma in tal caso l'opportunità del soccorso scompare e si scopre il più delle volte l'accattone di mestiere che devesi cercare di eliminare.

Si richiama in proposito tutta la importanza del concorso dell'autorità di P. S. e di Vigilanza Urbana la cui opera di rastrellamento deve continuare con ininterrotto rigore senza di che vano, o di assai scarsa efficacia, riuscirebbe ogni sforzo della Congregazione e della cittadinanza. Corre l'obbligo di menzionare in proposito l'opera diligente ed attiva che la vigilanza urbana ha di recente iniziato.

I sussidi ordinari si stanziano in lire 109900 con un aumento di lire 6990 sul preventivo 1922. Durante tale esercizio la spesa per questo titolo raggiunse le lire 106600. A dimostrazione della necessità di un maggior stanziamento si riporta il seguente prospetto dal quale risultano quali erano gli **impegni mensili** al 1.o gennaio 1922 e quali al 1.o gennaio 1923:

Importo mensile del sussidio	1° GENNAIO 1922		1° GENNAIO 1923	
	N. suss.	Imp.to	N. suss.	Imp.to
10	2	20	1	10
12	2	24	—	—
15	142	2130	84	1260
20	179	3580	179	3580
24	1	24	—	—
25	58	1450	89	2225
30	23	690	52	1560
33	1	33	1	33
35	3	105	6	210
40	3	120	7	280
45	1	45	3	135
60	1	60	—	—
Totale	416	8281	422	9289

Da quanto sopra emerge che ogni anno segna un passo avanti nel proposito di portare la misura del sussidio al livello dello svalutamento della moneta in quanto i sussidi inferiori a 30 lire diminuiscono gradatamente mentre aumentano quelli superiori a detta cifra.

Le **Razioni alimentari per adulti** segnano una discesa: da lire 25.000 passano a lire 22.000 quante cioè se ne sono spese nell'esercizio testè chiuso. In considerazione del fortissimo aumento che rispetto al bilancio 1921 si concretò nella percentuale del 100 per 100 è lecito ritenere la somma suddetta adeguata ai bisogni.

I **Sussidi per l'Infanzia** si prevedono in lire 86.300.— di fronte alle precedenti lire 83.000. Tale stanziamento si basa esclusivamente sugli impegni risultanti alla fine del 1922.

Al Cap. 15. **Cassa di Previdenza** si rileva una maggior previsione di lire 672, quale diretta conseguenza dei nuovi stipendi per gli impiegati.

Il Cap. 17. **Riparazioni straordinario** segna una notevole economia e scende da lire 5000 a lire 500, poichè con le somme stanziate negli altri esercizi si è provvisto a tutti i lavori che da tempo attendevano attuazione.

Anche pel Cap. 23. **Sussidi straordinari per adulti** si prevede una minor spesa di lire 5000 in confronto allo stanziamento del 1922 che ammontava a lire 30000.

Nell'ultimo esercizio si realizzarono circa 25.000 lire per cui si è ritenuto che tale somma possa riuscire sufficiente pure per quello in corso. Naturalmente ciò rappresenta una supposizione che può essere superata dalla realtà poichè i biogni che questo capitolo comprende, sono di tale importanza e gravità e risentono così sensibilmente della situazione economica che non sarebbe da stupirsi se le provvidenze da adottarsi andassero al di là della previsione. Ciò che maggiormente preoccupa è il problema della disoccupazione pel quale intere famiglie restano senza mezzi di sussistenza e sono costrette a rivolgersi alla beneficenza.

L'emigrazione, diretta specialmente in Francia, non ha potuto dare risultati molto efficaci sia perchè non tutti vi possono ricorrere, sia perchè taluni non riescono a trovare pronta e rimunerativa occupazione per cui lasciano la famiglia qui senza sovvenzioni per qualche mese, onde la necessità d'assistenza si fa più acuta.

Ben s'intende che fronteggiare i bisogni creati da tale situazione è compito superiore alle finalità della Congregazione la quale però non può negare aiuti parziali e transitorii.

Va rilevato infine lo stanziamento pel fondo di riserva che da 1236.60 si riduce a 735.53 data la scarsa disponibilità di rendite.

Dopo di che si propone di approvare il bilancio preventivo 1923 nei seguenti estremi:

ATTIVO

Residui	L.	33254.25
Titolo 1° Entrate effettive .	„	330647.36
„ **2° Movimento di cap.** .	„	5000.—
„ **3° Partite di giro** .	„	22000.—
Totale generale attivo	L.	390901.61

PASSIVO

Residui	L.	—
Titolo 1° Spese effettive .	„	363901.61
„ **2° Movimento di cap.**	„	5000.—
„ **3° Partite di giro** .	„	22000.—
Totale generale passivo	L.	390901.61

Udine, 6 Febbraio 1923.

IL PRESIDENTE
f. **rag. N. Larocca**

Cronaca della Provincia

In tema di bonifiche

Ieri, nella Sala dell'Associazione Agraria Friulana, gentilmente concessa, si sono riuniti i rappresentanti dei comuni di Codroipo, Rivignano Talmassons, Bertiolo, Precenicco e Varmo formanti parte del costituendo Consorzio dei comuni interessati alla sistemazione idraulico-agricola del bacino dello Stella.

I delegati furono ricevuti dal Presidente dell'Associazione Agraria comm. Pecile, che espresse loro i suoi migliori voti per la riuscita dell'opera intrapresa. Presenziò la riunione anche il dott. Villoresi, presidente del Comitato «pro bonifiche» costituitosi in seno all'Associazione Agraria Friulana, il quale fece gli onori di casa mettendosi a disposizione degli intervenuti ed offrendo l'appoggio dell'organo settimanale dell'Associazione per tutte le comunicazioni attinenti il costituendo Consorzio.

Il progettista, ing. Gino Tonizzo, fece un riassunto chiaro ed efficace delle diverse fasi attraverso le quali si svolse l'opera sua insino ad oggi e delle direttive seguite nello studio progetto concludendo con la proposta di nomina di un Comitato provvisorio che abbia per compito principale gli atti e le pratiche tutte concernenti la costituzione definitiva di un consorzio per opere idrauliche di 3. categoria.

L'assemblea ha deliberato di inviare un'ordine del giorno inspirato ai criteri esposti dall'ing. Tonizzo ed accompagnato da una sua relazione, a tutti i comuni che faranno parte del futuro consorzio affinchè ne curino l'approvazione da parte dei rispettivi consigli comunali.

E' da augurarsi che le buone disposizioni degli intervenuti prendano corpo viemmeglio in prossime riunioni e che si giunga sollecitamente alla costituzione del consorzio le cui finalità non è chi non veda quanto siano vantaggiose economicamente e moralmente per mettere in valore una vasta zona del nostro Friuli.

Come si fa la cronaca

TOLMEZZO, 16-2-1923.

Signor direttore,

Ho letto quanto il signor Giuseppe Del Bianco mi replicò ieri sulla «Patria», e non posso non rilevare: che io avevo chiesto al Sig. Sindaco di Villa Santina di confermarmi «fatti» non apprezzamenti; cioè volevo dimostrare che la «cronaca» del «Gazzettino» e della «Patria» tradiva la verità con due mezzi: reticenza ed invenzione. Ed il Sindaco me ne diede conferma.

Io ben distinguo il cronista dal giornalista, come distinguo il fotografo dal pittore: ma quando il rag. Del Bianco afferma che la cronaca la fa con la sua testa, ha ragione lui, e non c'è più nulla da dire. Quanto all'invito a precisare se il signor Del Bianco sia e da chi stipendiato, osservo che il rag Del Bianco si confonde colla sua relazione. Io ho detto che la relazione della stampa è «burocratica» per «non» dire stipendiata. Se mi mangia anche il «non» addio! E poi non bisogna prendere tutto alla lettera. P. E. io avrei potuto esprimermi così: la stampa quando si pigia nelle automobili delle autorità pagati dai contribuenti (Automobili ed autorità), perde la libertà... dei movimenti; si espone a delle... strofinature che possono perfettamente giustificare le... giustificazioni del signor Del Bianco, stipendi esclusi. Del resto, Francamente parlando, e sempre stipendi esclusi, io vedo un gradino più altro chi serve a pagamento che chi serve gratis.

Coi migliori saluti.

avv. Dante Marpillero

Norme per la cessazione assistenze
dei profughi di guerra

La «Gazzetta Ufficiale N. 28 del 3 corrente ha pubblicato il R. D. Legge 21 Dicembre 1922 N. 1836 recante norme per la cessazione dei servizi relativi ai profughi di guerra:

Secondo le norme stesse ogni assistenza cesserà definitivamente col 1 Febbraio 1923, e le relative disposizioni del D. L. 13 Settembre 1918 Numero 1375 cesseranno col detto giorno di avere effetto.

Chiunque però ritenga di avere crediti derivanti da assistenza prestata sotto qualsiasi forma e per qualsiasi titolo anche per ordine delle autorità ai profughi agli ex profughi, agli assimilati ai profughi ed ai bisognosi delle terre liberate potrà inoltrare domanda di pagamento alla Prefettura entro tre mesi dalla data della pubblicazione del Decreto 21 Dicembre sopracitato sotto pena di decadenza e nello stesso termine parimenti sotto pena di decadenza potranno esercitarsi azioni contro i provvedimenti amministrativi presi sulle domande inoltrate, termine che in questo secondo caso decorrerà dalla comunicazione fattane all'interessato. A chiarimento si aggiunge che le citate disposizioni si applicano anche alle rette di spedalità o di ricovero dei comuni della Provincia e delle istituzioni sia pubbliche che private, ai crediti per affitti ed indennità di requisizione dei locali in cui i profughi furono ricoverati e dei danni arrecati ai locali stessi ed alle loro adiacenze e pertinenze agli indennizzi in conseguenza del deterioramento e delle sottrazioni di mobili ed arredi ed infine sul le forniture di qualsiasi genere fatte agli stessi profughi ed alle popolazioni bisognose delle terre liberate e redente anche eseguiti per ordine di Autorità.

Quanto al materiale già raccolto nei Comuni per assistere i profughi gli equiparati ad essi e le popolazioni delle terre liberate e redente che al 28 febbraio 1923 fosse ancora giacente e non legalmente concesso potranno i sindaci, previo regolare accertamento proporre alla Prefettura la concessione gratuita ad uno o più istituti di beneficenza del Luogo.

Da BUIA
Nomina regia
dei sindaci dei piccoli comuni
Audiatur et altera pars

Nella riforme dell'ordinamento pubblico, che sono sempre difficili e delicate bisogna procedere con maturità di giudizio e non è senza utilità sentire tutte le campane. Perciò pubblichiamo questo articolo d'un funzionario comunale:

Il corrispondente straordinario di S. Giorgio di Nogaro propugna che i Sindaci dei Comuni di meno di 10000 abitanti siano nominati di elezione regia, appoggiando le argomentazioni del sig. comm. gen. Oro di Muzzana. Le migliori ragioni portate in campo sono l'impreparazione, spesso l'incapacità, l'ambizione dei sindaci dei piccoli paesi, e le disastrose condizioni finanziarie dei piccoli Comuni. Veramente non solo i piccoli, ma anche i medii ed i grandi comuni che hanno debiti e gravi purtroppo, per una serie di circostanze che qui non è il caso di esaminare e circoscrivere, e veramente i debiti non sono il prodotto dell'arbitrio e della competenza del Sindaco, il quale ha la stessa colpa di tutti gli altri consiglieri. Si è visto nelle amministrazioni socialiste e proprio nelle grandi città, che il sindaco non era all'altezza dell'incarico e che spesso anzi mancava di quel buon senso che è la base precipua del retto amministratore. Non è ignoto che alcuni sindaci istruiti hanno fatto spese pazze per dar lustro al proprio paese di una civiltà e progresso che non aveva; ed altri si sono chiusi nel più gretto egoismo e nella mania dell'avanzo, così da rifiutare ogni opera saggia e civile.

Non solo per ragioni antireazionarie ed economiche, ma di buon senso si oppongono alla nomina regia dei sindaci. Se ciò veniva fatto prima e fosse con profitto, era perchè i piccoli Comuni erano dei feudi e la nomina regia salvava almeno l'apparenza presso la folla ignorante, ma adesso, migliorata l'istruzione, resi appassionati gli uomini ad amministrarsi da sè con criteri propri, sarebbe incompatibile la scelta arbitraria del Prefetto a capo del Comune. O la persona nominata è di gradimento ed è stata designata dal Consiglio ed allora risparmiamo la commedia; o è invisa all'Amministrazione ed allora cosa sta a fare? O il nuovo eletto ha veste ed attribuzioni commissariali ed allora è bene risparmiare le noie e le spese delle elezioni amministrative; o è la guida dell'amministrazione ed allora non può godere delle prerogative sindacali che la legge attribuisce al sindaco moderno, e fa una magra figura fra il popolo. Se tale persona è invadente ed astuta fa fare al Consiglio ciò che piace a lui, a capriccio. E' giusto questo ed è proprio quello che suggeriscono i sostenitori della nomina regia? Forse che i dittatori del dopo guerra, capitani, avvocati, questurini non hanno, fatto ai comuni i peggiori mali che nessuna amministrazione avrebbe fatto? Se il Sindaco eletto dal Re ha diritto allo stipendio, non è una spesa di più? Nomina regia no, dunque; piuttosto si stabilisca in tutto il Regno, quali titoli e benemerenze devono avere i consiglieri per essere eletti sindaci in proporzione all'importanza del Comune, la quale non va definita soltanto dal numero della popolazione ma da tanti altri fattori. Ricordiamo che la via della elevazione morale e civile del popolo è lunga ed aspra e che ogni paese ha l'Amministrazione che si merita.

Le condizioni attuali ed i sistemi per soddisfarle erano peggiori di adesso e diventar oggi sindaco per volontà di popolo non è un piacere, ma un sacrificio ed un dovere a cui si sobbarcano soltanto i buoni.

Giuseppe Tassinari
Segretario comunale di Buia —

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Assemblea di tutti i Sindaci del nostro Mandamento

Come a suo tempo venne annunciato, ieri venerdì alle ore 14 in una sala del nostro Municipio si radunarono in assemblea tutti i Sindaci dei comuni del Mandamento eccettuato quello di Sesto al Reghena.

Lo scopo di detta riunione era precisamente per esaminare l'incartamento e relazioni presentate dall'ex commissario annonario sig. Cattale Giovanni sulla gestione da esso tenuta.

Dopo animata discussione si addivenne alla nomina di una commissione composta nelle persone dei signori Barei cav. Pier Giovanni — Cimetta dott Francesco — Marzona dott. Nicolò e Mussio Giuseppe con l'incarico di esaminare e riferire sulla questione annonaria in parola, dando facoltà pure alla stessa Commissione di assumere un ragioniere a spese del Consorzio per la revisione delle contabilità.

Seduta stante i signori Sindaci diedero incarico al nostro Commissario Prefettizio affinchè facesse pratiche presso le direzioni compartimentali di Venezia e Trieste per ottenere dalle Ferrovie dello Stato che il merci in partenza da Udine alle ore 7.15 il quale porta fino a Casarsa una carrozza di 3.a classe potesse proseguire con questa sino a Pordenone.

Dopo di che la seduta venne tolta.

Associazione nazionale dei dipendenti dagli Enti locali

Siamo a conoscenza che domenica 18 corrente alle ore 11 ant. avrà luogo in S. Vito l'Assemblea Generale di questa Sezione dell'Associazione Nazionale dei Dipendenti dagli Enti locali per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Teatro Sociale

A dire il vero non siamo a cognizione se la gestione del nostro Sociale sia passata o no alla Società Filarmonica come questa aveva richiesto. Si sperava che in breve si avessero ad indire degli spettacoli anzi si credeva che dopo le spese già fatte di poter avere presto l'apertura del Teatro stesso con una buona Compagnia di operette.

Chi sa a che punto saranno le pratiche. Speriamo bene.

Il Gabinetto Scientifico

Abbiamo appreso con vero compiacimento che è giunto finalmente la dotazione completa per il Gabinetto Scientifico delle nostre scuole tecniche.

Il costo di esso ammonta alla somma di L. 12000. A suo tempo venne diramato dai preposti una Circolare tendente ad ottenere dalla cittadinanza delle offerte spontanee. Finora ha fruttato poco e ciò è da deplorarsi specialmente fra le persone abbienti.

Ci auguriamo che tutta la cittadinanza sia conscia di tale utile istituzione e voglia senz'altro sprone concorrere per sopportare la spesa in parola.

L'Istituto Falcon Vial

Dopo la relazione della quale ieri ce ne occupammo abbiamo appreso che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Falcon Vial ha rassegnato le proprie dimissioni.

Da CIVIDALE
Università Popolare

Ci scrivono 17. — Ier isera l'avv. prof. Giangiorgio conte Zorzi, avanti un numeroso uditorio, parlò con profonda erudizione di Andrea Palladio e delle sue opere nel Friuli.

Finita la conferenza ebbe una grande ovazione e molte congratulazioni.

Un biglietto da 500 falso in Teatro

Nel pomeriggio di ieri, mentre gli addetti alla custodia facevano la pulizia del teatro, per la rappresentazioni cinematografiche, che si riprenderanno questa sera, rinvennero presso il radiatore del termosifone aderente alla porta della platea che mette nel corridoio di destra, un biglietto di L. 500 falso, identico a quello sequestrato la sera del Veglione dei Combattenti, il di cui spacciatore trovasi tuttora in carcere.

Il Mercato

Il mercato d'oggi fu animato. Si fecero molti affari in patate da semina. Prezzi variatissimi. P. E. il burro nelle prime ore venne pagato da L. 12 a 13, salì poi a L. 18.

Beneficenza

Al fondo Casa di Ricovero pervennero le seguenti offerte: Braidotti Giacomo L. 10 nel quarto anniversario della madre.

Setificio Moro L. 10 in morto del

Teatro Ristori

Si riprendono le rappresentazioni cinematografiche. Domani, domenica, la grande pellicola «Il Club dei Stravaganti» e «La Reggenza del Carnaro» meravigliosa assunzione dal vero.

Concerto orchestrale con nuovo repertorio musicale.

Cinema Teatro Corte

Attrattiva straordinaria di una pellicola interessante. Accompagnamento orchestrale.

Comune di Pontebba

Fino al 15 marzo prossimo è aperto concorso al posto di APPLICATO di questo Municipio alle condizioni del Regolamento Organico del Comune.

Stipendio L. 5000.— gravate da R. M. e due caro-viveri. Documenti di rito. Licenza tecnica o ginnasiale. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria del Comune.

Pontebba, addì 15 febbraio 1923.

Il Sindaco
Ing. cav. L. Faleschini

Estratto di Bando

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario della R. Pretura di Cividale, avverte il pubblico, che nel giorno 24 febbraio 1923 a ore 10 ant. sulla Piazza del Duomo in Cividale, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti di 1 autocarro Bussing (marca tedesca) ed un rimorchio a 4 ruote: che verranno aggiudicati al miglior offerente a pronti contanti, in valuta legale.

Cividale, lì 15 febbraio 1923.

Uff. Giudiz.: Floriano Valle

Da PALMANOVA
Un'altra lettera del Segretario politico del Fascio

A rettifica di quanto apparso nel Gazzettino di ieri a firma sott. Galassi prego di pubblicare quanto segue:

1. Il sott. Galassi non fu vittima di una aggressione e quindi l'autorità giudiziaria non ha potuto constatarla. Se in noi ci fosse stata intenzione di aggredire, dopo aver disarmato il tenente, non lo avremmo condotto dal colonnello, ma l'avremmo mandato malconcio all'Ospedale.

2. Il Batani non ha riportata una scalfittura, ma una bruciatura guaribile in 5 giorni prodotta da pallottola di striscio o dalla fiammella dell'esplosione come da referto medico.

3. Il Batani non propalò la notizia di essere stato ferito, il Batani e lo Scarpa fecero opera di persuasione anche aggressiva tra gli amici più eccitati di ciò può far fede il Brigadiere comandante la locale stazione dei CC. RR.

Questo nei riguardi personali.

Come segretario politico del fascio locale faccio notare che i più scalmaquindi di alcune frasi inconsulte da essi pronunciate non deve farsi carico ai fascisti.

Il fascio locale nei suoi due anni di vita, anche nei momenti critici, ha potuto mantenere quella linea di equilibrio e di serenità che tutti i benpensanti gli devono riconoscere, e se qualcuno tentasse di approfittare di un increscioso incidente per scopi personali o politici si ricordi che potremmo all'occasione riassumere il santo manganello.

Avverto i fascisti tutti di non dare ascolto a certe voci ambigue che dicono di mancata notte di S. Bortolomeo nei nostri riguardi ed altre sciocchezze, si potrebbe verificare uno stato d'animo che condurrebbe inevitabilmente ad altri incidenti ch'è nostro preciso dovere d'evitare; i fascisti per qualsiasi evenienza abbiano fiducia nei loro capi.

Da PORDENONE
Un bambino travolto dalla auto-corriera

Ci scrivono 17: — Vengo informato che l'altra sera il ragazzino Polo Luigi di Ferdinando da Giais di Aviano d'anni 11, mentre giocava sulla strada fu travolto dalla auto-corriera.

Subito raccolto, si rilevò che aveva una gamba spezzata e lacerata. Venne tosto trasportato all'ospedale di Pordenone; ma la mattina seguente il poveretto dovettò soccombere in causa alla forte perdita di sangue.

Decesso

Ieri dopo inenarrabili sofferenze, è morta la signorina Marcella Mecchia d'anni 26 figlia dell'egregio signor Federico proprietario della Trattoria al Gambero. Corso Garibaldi.

I funerali della povera estinta riuscirono una vera dimostrazione di cordoglio da parte della cittadinanza. Parecchie furono le corone, larghissimo il concorso di gente di ogni ceto, numerose le torce.

Alla famiglia desolata vive condoglianze.

Per l'abolizione dell'accattonaggio

Terzo elenco dei contribuenti: Ditta Greatti, Boerico e C. L. 500 — cav Francesco Asquini 300 — Alfonso Tam 120 — Luigi Baschiera 120 — Luigi Furlan 120 — Ditta Zanelli e C. 60 — (continua)

Da LATISANA
Per la luce elettrica in via Arrigo

Ci scrivono 16: — La' Via Arrigo è la sola Via a Latisana, che è all'oscuro perchè non ha la luce elettrica. Per la incolumità degli abitanti, necessita che e metà di essa sia posta una lampadina di luce elettrica.

Speriamo che il Municipio voglia provvedere con sollecitudine.

Il «Giornale di Udine» è il più diffuso e meglio informato quotidiano del Friuli.

Corriere Goriziano

Per il monumento ai caduti goriziani

Ci scrivono 17: — Il Comitato Cittadino per il Monumento ai Caduti Goriziani, costituito sotto la Presidenza onoraria di S. E. l'on. Benito Mussolini, Presidente del Consiglio, ci comunica il bando di concorso per l'erezione di un Monumento ai Goriziani caduti nella guerra di Redenzione, di cui ecco i principali:

1. E' bandito un concorso fra gli artisti d'Italia per il progetto di un Monumento ai Goriziani caduti nella Guerra di Redenzione, da collocarsi nel Giardino pubblico in Corso Vittorio Emanuele III.

2. Il Monumento, nella cui costruzione saranno preferibilmente da impiegarsi le pietre e marmi delle cave della regione, dovrà venir sviluppato in modo da dare un'assoluta prevalenza ai motivi architettonici e dovrà oltre che perpetuare la memoria dei quindici Goriziani caduti sui campi di battaglia, glorificare il martirio e la redenzione della Città.

I concorrenti dovranno pure presentare uno schizzo planimetrico per la sistemazione del parco sul quale dovrà sorgere il Monumento.

3. Ciascun artista concorrente dovrà presentare i disegni necessari ad illustrare il suo concetto tanto per ciò che riguarda la parte decorativa che quella costruttiva, eseguiti alla scala di 1-20 ed un preventivo particolareggiato di spesa per la completa esecuzione dell'opera la cui spesa complessiva non dovrà assolutamente superare le Lire 250.000.

4. La commissione giudicatrice composta di cinque membri di riconosciuta competenza artistica designerà al Comitato il progetto che riterrà meritevole desser eseguito e la Giuria giustificherà il suo verdetto con una relazione scritta da consegnarsi al Comitato entro 30 giorni dalla chiusura del concorso. La Giuria nel suo verdetto terrà conto in modo speciale dell'eseguibilità del progetto entro i limiti della somma stabilita ad 3.

5. La Giuria avrà a sua disposizione tre premi da conferirsi ai progetti migliori e precisamente:

Un primo premio di L. 2500 — Un secondo premio di L. 1500 — Un terzo premio di L. 1000.

Il progetto prescelto resterà proprietà assoluta del Comitato, quelli non prescelti potranno venir ritirati dai loro autori entro venti giorni dal verdetto della Giuria.

6. L'assegnazione dei tre premi indicati avverrà soltanto nel caso che al concorso venissero presentati almeno sette progetti corrispondenti in tutto alle modalità fissate nel presente bando. Ove i progetti presentati fossero in numero inferiore a quello più sopra indicato, la Giuria potrà ridurre il numero dei premi.

Sarà pure in facoltà della Giuria, per il caso che nessuno dei progetti presentati risultasse degno di venir eseguito, di non conferire il primo premio.

11. I progetti dovranno venir inviati alla Segreteria del Comitato Cittadino per il Monumento ai Caduti Goriziani, presso il Municipio di Gorizia, non più tardi del 24 giugno 1923 e dovranno venir contrassegnati con un moto ripetuto su busta sigillata che conterrà il nome e l'indirizzo del progettante.

12. Il Comitato mette a disposizione dei concorrenti, verso pagamento di L. 20 la planimetria ed una fotografia del luogo prescelto per l'erezione del Monumento.

Nel Partito Fascista

Ci scrivono 17: — Il Direttorio del Fascio locale, data l'incompatibilità tra Fascismo e Massoneria in seguito al deliberato del Gran Consiglio Fascista, invita tutti coloro che avessero presentata la scheda per l'ammissione nel Fascio e che siano inscritti alla Massoneria, a ritirare la scheda o e presentare dichiarazione riservata con la quale si precisi inequivocabilmente la loro posizione nei confronti del Partito, e ciò entro il 24 corrente.

Conferenza Chiappulini

Lunedì 15 corr. alle 15 nella palestra dell'Istituto magistrale femminile il prof. Ermanno Chiappulini terrà sotto gli auspici della Mathesis goriziana una conferenza sui raggi Roetgen.

Ladri al Tribunale

Ignoti ladri hanno tentato questa notte di commettere un furto al locale Tribunale in via N. Sauro, ma furono disturbati e riuscirono a scappare senza essere riconosciuti.

Grosso furto

In danno del possidente Giovanni Gausovin di Salcano ignoti rubarono del bestiame per circa tre mila lire.

Biciclette rubate

Tre furti di biciclette furono commessi quest'oggi: le vittime sono il tenente Giovanni Medici, il sig. Franco Puta e il sig. Luigi Gulin.

L'arresto di un ladro

I carabinieri hanno arrestato certo Alfredo Bonetti fu Pietro e Cede Giovanni di Luigi il primo quale autore e questo quale ricettatore del furto di pellami commesso l'altro giorno in danno di Eugenio Simonetti.

La refurtiva di circa 2500 lire non fu ritrovata.

Audace aggressione

Due malviventi rimasti finora sconosciuti hanno fermato questa mattina sulla strada che da Cabrina conduce a Croceviera le contadine Cristina Vidos e Antonia Zerial di Obistriz in quel di S. Daniele sul Carso e rubarono con violenza alla prima 175 lire e all'altra 115, minacciandole poi affinchè non narrassero l'accaduto.

Si provveda!

Gli abitanti di via Morelli e specialmente coloro che hanno degli uffici commerciali e che ricevono molta corrispondenza si lamentano perchè il postino incaricato della distribuzione delle lettere in quel rione arriva sulla via via Morelli appena a mezzodì e nel pomeriggio verso le 18, quando cioè vengono chiusi i detti uffici, i cui proprietari non possono per conseguenza sbrigare subito la corrispondenza.

Il danno che deriva dalla ritardata distribuzione della posta è troppo evidente se si considera specialmente il fatto che nella trattazione degli affari in genere bisogna sbrigare subito la corrispondenza.

Se alla posta non possono intensificare il servizio per la distribuzione provvedono accontentando alla meglio tutti e facciano la distribuzione ogni giorno alternando il punto di partenza, di modo che un giorno quelli di via Morelli ricevano a tempo la posta e nell'altro la ricevano prima quelli del Corso.

Furto

La fruttivendola Carolina Sfiligoi domiciliata in via Ascoli n. 10 venne derubata di un carrettino del valore di circa 350 lire, che essa teneva custodito in un cortile nei pressi della Stazione ferroviaria del Nord.

Bancanote false

Il signor Aurelio Grundi di Napoli denunciò ai carabinieri che uno sconosciuto che aveva comperato del formaggio nel suo negozio aveva consegnato alla cassiera una banconota di cento lire della Banca d'Italia portante il n. 8166 e la serie 693, che risultò falsa.

Anche il signor Raffaele Cherovani ricevette pure una banconota falsa di 50 lire.

Un grande ballo allo «Sporting»

Questa sera nelle eleganti sale dello Sportin Club venne tenuto un grande ballo sociale, al quale intervennero numerosi soci e invitati.

Alla mezzanotte seguì la distribuzione dei premi ai vincitori del Circuito ciclistico di Ternova.

Le danze furono molto animate e si protrassero fino a tarda notte fra la generale soddisfazione.

In danno

del signor Roberto Pontiroli ignoti ladri rubarono dalla sua abitazione in via Pingenuina n. 17 una grande caldaia di rame.

Alcune galline

furono rubate alla signora Livia Storzani. Dei ladri nessuna traccia.

Da GRADISCA
A favore di una vedova di Villesse!!!

Ci scrivono 16. — Ernesto S. da San Felice Sul Panaro prov. di Modena costitui un Comitato per dare nel paese di Sagrado una festa da ballo con lotteria a favore di una vedova del Comune di Villesse.

Il Comitato acquistò dalla ditta Pellizzola una bicicletta per la lotteria senza dare però il becco di un quattrino al venditore della medesima.

Il ballo fu tenuto in Sagrado e verso le 24 il Reghini che fungeva da presidente del comitato annunciò che l'estrazione della lotteria non poteva seguire causa il mancato permesso dell'Autorità di Finanza. Furono però incassate 271 lire per la vendita di biglietti.

Nessuno dei sagradesi protestò, ed allora il Reghini chiamati gli altri quattro membri del comitato divise quest'importo non già in parti uguali poichè lui come presidente ebbe un importo maggiore.

Nel domani Bruno Verni che faceva parte del Comitato si portò al Comando dei RR. CC. di quel paese a denunciare il fatto.

Oggi doveva avere il suo epilogo alla R. Pretura, ma dei cinque non comparvero che due, Salvatore M. e Ernesto S. entrambi da Scorano prov. di Lecce. Essi si scusarono col dire di essere stati tratti in errore dal Reghini il quale era il solo ed unico che aveva data questa festa.

Il Pelizzola potè ricuperare la bicicletta mentre la vedova di Villesse sta attendendo ancora l'esito della lotteria.

Bicicletta che prende il volo

Il giorno 20 novembre dell'anno scorso in Romans venne a mancare la bicicletta di proprietà di Giovanni Versegnassi. Il ladro fu subito qualificato per Guglielmo Sgubin da Ruda.

Comparso davanti al pretore dott. Petronio venne condannato a quattro mesi di reclusione.

Domestica infedele

La signora Degasperi proprietaria dell'Albergo al Pellegrino, prese in servizio più per compassione che per altro, la quindicenne Maria Repezza da Sclaunicco, la quale contraccambiò questo atto magnifico della signora rubando capi di biancheria e un portamonete alla sua compagna di servizio. Il pretore la condannò ad un mese d'arresto.

Tentata fuga

Nel pomeriggio d'oggi un detenuto del Reclusorio Militare perforò il muro della latrina e quando stava per calarsi a terra, la sentinella diede lo allarme e fu subito fermato e di nuovo ricondotto nel Reclusorio.

Viali e Parchi della rimembranza

Con circolare N. 73 del 27 scorso dicembre S. E. Lupi ha fornito minute e precise, istruzioni per l'esecuzione delle piantagioni destinate a costituire dei viventi monumenti ricordanti gli eroi caduti per l'unità e la grandezza della Patria.

E certo l'osservanza di quelle norme, sempre che le piante siano vegete assicura alle piantagioni quel miglior esito che mai deve mancare. Alla buona riuscita di quest'opera altamente encomiabile si deve procedere in questo modo:

1. Determinazione, per Comune, tenendoli magari distinti per frazione o parrocchia, del numero dei caduti da ricordare;

2. Scelta del luogo, o dei luoghi per quei Comuni che avendo molti Caduti non sia possibile avere un'area tanto estesa, od un viale tanto lungo da poter accogliere tutte le piante necessarie. Nella scelta del luogo si deve tener presente che trattasi di compiere delle piantagioni destinate a vivere il più a lungo possibile ed a perpetuarsi. Luoghi indicatissimi sono certo i piazzali e le aree circostanti e le strade d'accesso ad edifici pubblici (scuole, caserme, ospedali, ecc), ai cimiteri, a chiese ecc. Indicato l'impianto di palestre all'aperto o campi sportivi arborati...

3. Determinato il luogo e deciso quindi di formare un parco od un viale o l'uno o l'altro, potendo riuscire opportuno l'impianto di viali di accesso al parco, si deve passare alla scelta della specie o delle specie di alboro da piantarsi.

A questo proposito può essere ottima guida l'osservare quali piante crescono rigogliose nei parchi e giardini pubblici o privati, lungo le strade, nelle piazze del luogo o di paesi vicini. La circolare per l'Italia settentrionale, e quindi anche per le Tre Venezie indica i pini, gli abeti, i cipressi, le querce, il faggio e l'ippocastano, alle quali si può aggiungere, il tiglio; il faggio a foglie rosse, l'olmo, il platano, l'allanto, le catalpa, la paulonia, il carpino nero, il pioppo nostrale cipressino o quello del Canadà, l'acero, il bagolaro, il frassino, la sofora, il noce d'America tra le latifoglie, la salisbura, le tuie ed i cedri tra le conifere. Del pino indicato è il silvestre, il nero e l'excelsa; degli abeti il rosso l'apiceа Morin da l'abete americano («Pseudotsuga-Douglasii»), della quercia la rovere, la farina ed anche la quercia rossa o d'America di rapido accrescimento, ed in qualche luogo a clima mite il leccio (sempreverde).

Non tutte le specie si prestano ugualmente tanto per viali, quanto per parchi, e qualora si tratti di parchi piuttosto vasti si dovrà renderli più pittoreschi adottando non solo una specie, ma alcune razionalmente scelte e distribuite. Per i viali è indicatissimo il cipresso, che può essere collocato a 2 metri da pianta a pianta, anche su viali larghi solo da 2 a 3 metri, mentre le altre specie anche per la forma della chioma richiedono distanze maggiori; al cipresso si avvicinano i pioppi, il Ginko, la Sofora che si possono collocare a m. 2,30 o 3.

Sulla distanza da pianta a pianta è piuttosto difficile dare norme precise variando a seconda della specie dell'ubicazione del parco (ad esempio su un terreno non piano, esposto a mezzogiorno la distanza si può ridurre), di viale o di parco; nel viale a seconda la larghezza di esso, nel parco a seconda la disposizione a gruppi, a boschetti ecc. In generale trattandosi di piantagioni compiute anche per le generazioni future, che dovranno divenire secolari, la distanza dovrà aggirarsi dai 4 ai 6 m. meno per le conifere o resinose, più per gli alberi a foglie caduca.

La stagione più opportuna per l'esecuzione delle piantagioni, quando sia possibile, è l'autunno (novembre-dicembre) sopratutto quando si tratta di essenze non sempreverdi; date indicatissime; 29 ottobre, 4-11 o 20 novembre solennizzando così delle ricorrenze care ad ogni italiano colla cerimonia dell'impianto del parco o del viale della rimembranza.

A questa patriottica iniziativa non deve mancare in ogni Comune il successo.

All'opera ci si deve accingere con il fermo proposito di riuscire: iniziarla subito e condurla a termine senza fretta, ma senza tregua. Senza fretta perchè non sempre sarà possibile procurarsi in una sola volta tutte le piante necessarie ed adatte. Si può cominciare col ricordare i Caduti nel primo anno di guerra, indi nel secondo ecc. oppure quando nello stesso Comune, si deve costruire più di un parco o di un viale, procedere alla formazione di uno per anno. Quello che devesi ottenere è che per quest'anno in tutti i Comuni siano determinate le sedi del parco e del viale, e che si inizi la piantagione dell'albero ricordo».

R. Braghetta

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

APPARTAMENTO SIGNORILE AFFITTASI in Cividale, Piazza Paolo Diacono, posizione centrale, casa nuovissima. Cinque camere, salotto, cucina, cantina, bagno. Rivolgersi: Pella.

CERCASI macchinario attrezzi officina meccanica centro Sacile. Rivolgersi: Toniolo, Pordenone.

VENDESI: CASA di cinque appartamenti con fondo. Casa, molino e caseita con orto. Villetta, Gorizia città. Terreni, case coloniche in Cerovo superiore Collio — Gorizia. Rivolgersi Ricnetti e C. — Gorizia, Via Carducci N. 12.

CERCASI ABILI e attivi fonditori per fusioni ghisa e bronzo. Rivolgersi fonderia Bertoli. Paderno-Udine.

A PICCOLA FAMIGLIA occorre appartamento o casa con 5-6 stanze e cucina. Scrivere. N. 6884 presso il Giornale.

LAMPADE ELETTRICHE Cosmos, da 5 a 50 candele 4.50 sempre pronti forti quantitativi. Ricambio gratis difettosa fabbricazione. — Paolo Sarpi 16, — Udine.

MOBILI prezzi convenienti Angelo Ferrario, Viale Stazione 3 (Interno magazzeni Leskovich) — Udine.

CRONACA CITTADINA

Commoventi onoranze alla salma del cap. Rey

Le onoranze funebri alla salma del Capitano Gino Rey, vittima dello sciagurato incidente, sono riuscite una commossa manifestazione di stima e di profondo rimpianto. La salma del valoroso e brillante ufficiale, stroncato dalla sorte barbara, è stata accompagnata all'estrema dimora tra segni di vivo cordoglio Il feretro, proveniente da Monfalcone, è stato ricevuto alle ore 14, sul Piazzale di Porta Aquileia, da una folla di cittadini, amici e conoscenti dell' Estinto, dalle autorità civili e militari, dalle rappresentanze delle Associazioni patriottiche, del fascio dei nazionalisti, ecc.

Reparti di truppa del Presidio hanno reso alla salma il saluto delle armi.

Alle ore 14.30 si è formato il corteo. Precedeva la banda del 2. Reggimento Fanteria. Venivano poi le corone, numerose, parte portate dagli stessi ufficiali, parte adagiate nell'apposito carro. Fra queste abbiamo notato: Papà e mamma al figlio diletto — Francesca e Tonin — Il Comando di Reggimento — Il Comando della Brigata di Cavalleria — Gli ufficiali dell'Ospedale militare di Udine — Gli ufficiali del 2. Fanteria Savoia — Gli uficiali del distretto militare di Udine — I sottufficiali del 5. Artiglieria — I cannonieri del 5. Reggimento — Gli ufficiali di artiglieria del C. A di Trieste — Il Comando della Divisione di Cavalleria — Famiglia de Puppi — Gli ufficiali del 23. Artiglieria — Famiglia Berizzi e Lazzaroni — Gli suoceri e i cognati al caro Gino — Famiglia Marzolo Occioni —

La carrozza funebre era preceduta da un plotone di cannonieri. — Sul feretro, avvolte in una bandiera tricolore, stavano le decorazioni dell'eroico capitano, fra le altre due medaglie d'argento ed una di bronzo); la sciarpa e il berretto e la sciabola incrociata col fodero.

Ai cordoni, assieme ad altri ufficiali, il colonnello Soatti comandante il 5. artiglieria e il prefetto comm. Carandini. Immediatamente dietro il feretro precedeva i congiunti il giovane attendente dello sventurato capitano Rey.

Seguiva uno stuolo eletto e dolente di signore e signorine, le rappresentanze con vessilli dei Reduci, Combattenti, Mutilati, Fascisti e Nazionalisti, Associazione Madri e Vedove, Arditi d' Italia, Fascio di Cividale, Tiro a Segno, e un folto stuolo di ufficiali e signori.

FRA GLI INTERVENUTI

Fra gli intervenuti abbiamo notato: Il R. Prefetto comm. Carandini, l'onor. Gino di Caporiacco, Cardoni geom. Riccardo, Aldo Maurich, signore Gigetta Milanesi e Berardi, dott. Battista d'Orlandi, Generale Milanesi, tenente Angelo Scarpa, dott. Antonio Sartogo di Cividale, tenente Pantanali, avv. Zanuttini, dott. Cesare, ten. colon. Primo Zanuttini, Luigia Ronchi del Giudice, cav. Giuseppe Conti, cav. Luigi Conti, Francesco Zanutto, di Cividale, Giuseppe Deotti, Enrico Chiussi, colonn. Rubazzer, cont. Antonietta de Brandis, co. Florio Ciconi, Beltrame, co, Daniele Florio, comm. Miani, cav. G. B. de Pauli, ing. Domenico Calligaro, Lorenzi, ing. Sergio Petz, dott. Gracco e Bonardo Muratti, dott. G. Morelli de Rossi, Ottone Piussi, co, A. di Spilimbergo, comm. Kechler, avv. Antonio Bellavitis, dott. Erminio Clonfero, co. Giulio di Strassoldo, A. Locatelli, dott. Giuseppe Biasutti, co. Enrico d'Attimis-Maniago, cav. Silvio Rubazzer, Giuseppe Castelletti, per la federazione provinciale fascista, comm. Furlani, cav. Domenico Cabrini, Carlo Fabio Braida, nob. Lodovico Orgnani-Martina, cav. Silvio Moro, Vincenzo Fabris, tenente Monzardo, colonnello Paladini, avv. Linussa, cav. Giuseppe Mizzau,, dott. Fabio Someda, dott. R. Borghese, in rappresentanza del Comune, rag. Collo, G. B Feruglio dott. Baiardi, Toso Ermenegildo, Emma Rubini-Marcotti, co, Maria di Trento Beria. cav. Casoli, Guido Novello, Comelli Pietro, Franco Caratti, ing. Cantoni, Attilia Pecile. Maria Pecile Treleani, co. Amelia del Torso-Deciani,, co, Agricola, Pietro Salterio, dott. O. Luzzatto, co comm. Enrico de Brandis, cav. Andrea Urbanis, dott. Carlo Valentinis, co. Maria Gropplero. Enrico Santi, dott. Francesco Sabbadini, grand. uff. Domenico Pecile,. Camilla Pecile Kechler, cav. Luigi Rebecchi, co, Giuseppina di Spilimbergo, avv. Giovanni Levi,, co. Maria Cicogna Romano, dot Giuseppe Campeis, co, Antonio Ottelio, co della Porta, cav. A. Nimis, Leone Bastianello, Albano Guatti, co Gino di Caporiacco, Giulia Capsoni, ing. Lorenzo de Toni, Luigi Rovelli, nobile Alessandro del Torso, Cecilia nobile del Torso Beretta, Enrico nob. del Torso Beretta, Giuseppina Fior Turchetti, tenente Guarino Michele, Antonio Paolini, cav. M. Pezzotti, prof dott. Enrico Marchettano, cav. rag. Giovanni Miotti. prof. F. Musoni, Carlo e Gianna co. Manin, Ugo Bellavitis. Rag, Bettina Renato, cav. Casoli Piero, cav. Ugo del Vecchio, Riccardo Cremese, Giovanni Morelli de Rossi, avv. Sandrini, Amalia Carandini, magg. Gervasi Gennaro, comm. prof. Francesco Accordini, avv Giuseppe Marioni, magg. P. Bellei, dott. Domenico Rubini, Podrecca Vittorio, cav. Lorenzo Albini, co Fabio Asquini, cap. Reisol, colonnello De Negri, nob. Carlo del Torso, ing. Alvise Petrucco, Ilio Petronio, cav. Attilio Pecile, cav. Luciano Nimis, avv. Gino Zagato, Ditta Reccardini e Piccinini, Luigi Frova, co Adele Gropplero, co Andrea Gropplero, Gaudio Achille, nob Ettore Orgnani Martina, dott. Giacomo Margret, ing. Giovanni e Fritz Sandri sen. co Francesco Gropplero per l'Amministrazione Provinciale, Gio Batta Spezzotti, Rovere Mario, Biasioli Luigi, Marchese Paolo di Colloredo Mels, cav. Domini Umberto, co Asquini Daniele, dott. Cesare Benoni, Fossati cav. Pompeo, co d'Attimis, co Frangipane, dott. Guido Giacomelli, Elisa Carandini, colonnello Rochis, Ines Pontoni, ecc. ecc.

IL SALUTO DEL COLONNELLO

Il corteo funebre attraversa il centro della città fatto segno a vive espressioni di dolore e di rammarico per la orribile sventura.

In Via Poscolle sono allineate tutte le studentesse della Scuola Normale che assistono al passaggio del feretro. Notiamo il direttore della Scuola comm. Garassini e il corpo insegnante.

Sul Piazzale XXVI Luglio il corteo sosta ed il colonnello Soatti con parole rotte dall'intima commozione, rivolge alla salma un caldo, affettuoso saluto esaltando le preclari virtù del cittadino, del soldato e dello sposo. Manda un bacio angoscioso al Capitano Rey che non potrà mai essere dimenticato dal reggimento.

Poi lentamente, mesto e silenzioso, il corteo riprende la strada verso il luogo dei morti.

Padiglione Friulano alla Fiera Campionaria di Milano

Il Comitato Friulano per l'organizzazione del Padiglione del Friuli alla Fiera Campionaria di Milano 12-27 Aprile), si è aggregato, come membro tecnico, l'ingegnere arch. Gilberti.

Martedì si recheranno a Milano lo ing. Fachini e l'ing. Gilberti per conferire col Presidente della Fiera, senatore Nava, e col Direttore Generale, e per discutere sulle modalità di erezione del Padiglione del Friuli.

Soltanto dopo quest'azione sarà possibile conoscere le precise condizioni tecniche e finanziarie, secondo le quali verrà costruito detto Padiglione, il quale dovrà, più che essere una rappresentanza della tradizione friulana come avvenne per la cucina friulana all'esposizione di Roma) costituire una vera rassegna dei vari prodotti industriali del Friuli.

La Fiera di Milano ha un carattere essenzialmente commerciale e con essa dovranno raggiungersi scopi eminentemente pratici, dato il larghissimo concorso mondiale di espositori e di visitatori.

Il Comitato sta inviando un grande numero di circolari a tutti i produttori del Friuli vecchio e nuovo.

Le adesioni dovranno essere inviate alla Federazione Friulana d'industria e Commercio (Piazza Duomo 1).

Treno Campioni

Fiera Campionaria Viaggiante

L'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine tiene a disposizione di chiunque presso l'Ufficio di Segreteria in Piazza del Duomo 1, i programmi della Fiera Campionaria Viaggiante «Treno Campioni» che avrà luogo il mese venturo.

Il «Treno Campioni» partendo da Milano percorrerà in un periodo di novanta giorni tutte le maggiori città d'Italia, Udine compresa.

A questa lodevole iniziativa di cui è Presidente S. E. Luigi Luzzatti e Vice-Presidente l'on. Teofilo Rossi e che mira a portare direttamente dai grandi centri tutti i prodotti dell'industria lungo l'intera Penisola, hanno dato il loro appoggio numerosissimi enti, personalità e grandi industriali.

Si nutre fiducia che anche gl'industriali, produttori e commercianti del Friuli vorranno in qualche modo cooperare a questo importante esperimento, tanto più che il «Treno Campioni» è stato creato per la loro classe per la fortuna delle loro industrie e dei loro commerci.

Alta onorificenza

Con recente decreto il comm. Carandini, prefetto della provincia del Friuli, è stato nominato commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Presentiamo al chiarissimo funzionario le nostre vive e sincere felicitazioni per l'insigne onorificenza con cui di Re ha voluto riconoscere i notevoli servigi da lui resi allo Stato.

Beneficenza annuale della Cassa di risparmio

La benemerita Cassa di Risparmio ha deliberato come di consueto, di erogare per l'anno in corso L. 30.000 (trentamila) a favore della nostra Congregazione di Carità.

L'Istituzione beneficata gratissima per la cospicua assegnazione, porge alla Spett. Cassa i ringraziamenti più sentiti.

Per gli inquilini che hanno ricorso alla Commissione Arbitrale

Gli inquilini che hanno ricorso alla Commissione arbitrale per gli affitti sono nuovamente avvertiti dell'obbligo che le parti hanno di presentare copia del contratto di locazione o della denunzia verbale di affittanza.

Quelli che poi non fossero a conoscenza della data fissata per la discussione del loro ricorso innanzi a detta Commissione si rivolgano subito alla Cancelleria della Pretura del I. Mandamento per saperla.

Università popolare

Quest'oggi, alle ore 11, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dottor Umberto Selan, terrà la seconda lezione su «Igiene degli alimenti - il latte».

Domenica 25 corr. lo stesso dott. Selan terrà la terza lezione su «Igiene degli alimenti-commestibili diversi».

Contravvenzione movimentata e conseguente arresto

Un individuo, del quale non si conoscono ancora le generalità con precisione, fu ieri in Via della Posta invitato verso le 14 dal vigile Urbano Neri Carmelo a fermare la motocicletta che conduceva. Costui una prima volta non obbedì proseguendo la corsa e poi, ripassando per la stessa località, tentava la fuga schivando l'agente che gl'intimava il fermo; non riuscì però nell'intento poichè il vigile Neri, con encomiabile sangue freddo e massima prontezza, si avventava sul motociclista costringendolo ad arrestarsi.

Condotto all'Ufficio Ispettorato Urbano risultò sprovvisto di documenti comprovanti l'identità della macchina, che fu tosto sequestrata, ne a soddisfare esaurientemente l'Ispettore dott. De Poloni sulle sue generalità in modo che fu accompagnato alla R. Questura.

Al solerte vigile il plauso per l'atto coraggioso da parte di coloro che intendono sia già iniziata l'epoca dell'obbedienza e rispetto alle leggi.

Sem Benelli fra i combattenti

Da alcuni giorni si trova nella nostra città il maestro Sem Benelli per iniziare un ciclo di rappresentazioni dei suoi capolavori.

Ieri mattina, una rappresentanza di Combattenti, composta dai signori geometra Pantanali (medaglia d'oro) cav. Casoli per la Sezione di Udine e De Campo per la Federazione Friulana, recarono al collega combattente il saluto e l'omaggio dei commilitoni.

Oggi alle ore 18, Sem Benelli farà visita alla «Casa del Combattente» ove i compagni d'armi, lieti di avere fra loro l'illustre drammaturgo, preparano un cordiale ricevimento.

Sem Benelli al Circolo Famigliare

La Presidenza del Circolo Famigliare desiderosa di esprimere a Sem Benelli i sensi dell'alta sua ammirazione, ha deliberato di dare oggi alle ore 17 in onore dell'illustre poeta un ricevimento nelle eleganti sale della sua Sede, al quale farà seguito un thè danzante.

Il grande Maestro nel simpatico ambiente troverà certamente ospitalità degna del suo nome.

Echi dell'omicidio di Canedo

L'uccisore Domenico Raddi internato al Manicomio

Tutti ricordano ancora l'orribile delitto consumato da Domenico Raddi di Marano Lagunare in un momento di eccesso di gelosia verso i primi giorni dello scorso ottobre presso Latisana e precisamente nella località Canedo, uccidendo la propria moglie a colpi di temperino.

Ora apprendiamo che il Raddi è stato in questi giorni internato nel Manicomio provinciale di S. Osvaldo in seguito a domanda del giudice Istruttore, del nostro Tribunale avv. Cavarzerani.

Interessi degli emigranti

Per coloro che si recano in Argentina

Gli emigranti che si recano per la prima volta in Argentina devono essere muniti di documenti comprovanti la località precisa di destinazione. A tal fine è sufficiente una lettera colla relativa busta munita del timbro postale proveniente da parenti colà residenti, o un atto di chiamata.

In mancanza di queste prove il governo non concede il viaggio gratuito per l'interno del paese; e, a meno che gli interessati non se lo paghino di tasca propria, sono costretti a sostare a proprie spese in Buenos Ayres fino a che il governo Argentino non abbia appurato a spese sempre degli interessati la località

Importazione bovini dall'Ungheria e dalla Boemia

La Camera di Commercio comunica che il Ministero ha stabilito di consentire l'importazione dei bovini di allevamento anche dall'Ungheria e dalla Romania.

Le condizioni alle quali l'importazione può essere consentita sono quelle stabilite per l'importazione dalla Jugoslavia.

Le relative domande d'importazione dovranno essere inviate al Ministero pel tramite della Prefettura del Friuli.

Case ferrovieri friulani

I Soci sono convocati in assemblea generale ordinaria la sera del giorno 21 febbraio 1923 alle ore 18 presso la Sezione Lavori di Udine, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione finanziaria e presentazione bilancio al 31 dicembre 1923 — 2. Relazione morale — 3. Varie.

Cena d'addio

Ieri sera all' Albergo d' Italia un gruppo di nostri brillanti giovanotti ha offerto una cena d'addio al dott. Raoul Bocci ex cassiere della Banca Nazionale di Credito, che lascia la nostra città per trasferirsi a Venezia ove fu chiamato ad assumere la carica di Cassiere presso la sede dell'Istituto Federale di Credito per le tre Venezie.

La serata trascorse fra la più schietta allegria e fra calde manifestazioni di stima e di affetto, e si chiuse con nobili ed elevate parole del conte avv. Antonio Bellavitis.

Uniamo i nostri auguri a quelli degli amici per il distinto giovane che lascia di sè un grato e gentile ricordo.

Turno delle farmacie

Da sabato 17 corrente alle ore 19.30 a Sabato sera 24 febbraio, faranno servizio continuativo le seguenti farmacie:

Filipuzzi, Via del Monte — Francescutti, Via Pracchiuso — Manganotti, Via Poscolle — Viviani, Suburbio Cussignacco.

Media del cambio per i dazi dogan.

La Camera di Commercio comunica che per la settimana dal 19 al 25 corrente furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca: Daziamenti fino a L. 1000, viaggiatori e pacchi postali lire 3002 e complessivamente L. 4002.

Cronaca Sportiva

SEZIONE BOXE

Oggi dalle ore 15 alle 17, sul campo sportivo di via Mentana, interverranno i soci della Sezione Boxe per allenamento in corsa e salto.

Presenzierà il «trainer» sig. Kasa Giuseppe.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

SERATA SETTECENTESCA

Venerdì sera alla presenza di un pubblico elettissimo ebbe luogo lo spettacolo indetto dalla Società degli Amici della Musica.

Ieri sera la serata musicale si è ripetuta con lo stesso successo.

L'esecuzione fu impeccabile da parte dell'orchestra composta di 20 esecutori (violini, viole, violoncelli, contrabasso), che riprodusse nella sua semplice linea l'orchestra settecentesca.

Applauditi tutti i numeri dello spettacolo ed in special modo la «Serenata» di Haydn, eseguita con finezza e sentimento e il «Largo» di Veracini per violino con accompagnamento di orchestra d'archi ed armonium, in cui il M.o Veronesi, esplicò le sue squisite doti di solista.

La signora Pina Agosti Bitelli cantò con scuola perfetta e profondità di sentimento alcune arie di Scarlatti, Sarti, Durante.

Ma il «clou» della serata fu l'esecuzione della «Serva padrona» l'operetta buffa in due parti di G. B. Pergolesi, considerata il capolavoro dell'arte musicale italiana.

La semplicità, il brio, la grazia, furono messe egregiamente in rilievo sia dagli artisti (sig.na Pina Agostini Bitelli — Serpina — cav. Angelo Zoni — Uberto) sia dall'orchestra guidata magnificamente dal giovane M.o Russo.

Armando Miani fu impagabile nella parte di Vespone, servo muto, per la sua comicità straordinaria.

LA CENA DELLE BEFFE

Stasera avrà luogo la prima delle brevi recite della nuova grande compagnia formatasi per condurre le opere di Sem Benelli in tutta Italia. L'attesa è meritatamente vivissima per questo eccezionale avvenimento d'arte che ci procura il piacere di avere ospite gradito fra noi l'illustre Poeta Sem Benelli che dirige personalmente le prove comunicando ai suoi valorosi collaboratori tutta la squisita sensibilità artistica e la sua fine intuizione poetica. Per la prima recita verrà data «La Cena delle Beffe» l'opera che segnò la trionfale rinomanza del Poeta nel mondo, rinomanza che egli ha affermato quindi con tutta la sua opera di Poeta italiano.

Saranno principali interpreti della «Cena»: Gemma Bolognesi bellissima ed intelligente attrice che fece parte delle maggiori compagnie, poi Letizia Carrara e Vittorina Benvenuti. «Neri» sarà Giulio Donadio un giovane e valoroso attore pieno di doti spiccatamente adatte alle opere Benelliane; Giulio Lacchin sarà «Giannetto» e questo fine attore toscano con l'ammaestramento del Poeta saprà darci nella sua interezza il meraviglioso personaggio; altri principali attori sono Arnaldo Martelli che recentemente facevano parte della Compagnia Eleonora Duse e della Compagnia Nazionale.

L'attesa è vivissima e il Teatro è già in parte venduto.

CINEMA EDEN

Questa sera si replica IL VIAGGIO grande lavoro di Pirandello con Maria Jacobini.

Diffondete il GIORNALE DI UDINE

I numeri del lotto

Estrazione del 17 febbraio

BARI	41	75	25	73	20
FIRENZE	30	56	80	29	9
MILANO	82	41	24	14	79
NAPOLI	9	84	15	4	11
PALERMO	60	19	2	72	85
ROMA	77	64	14	30	58
TORINO	8	62	46	28	39
VENEZIA	85	46	70	65	25

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 2.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12.50,

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto: Ore 5 - 11.16 - 17.58.

Arrivi a Cividale: Ore 6.34 - 12.44 — 17.52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.50 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.21.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.43 — 13.35 — 22.40

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19.40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.20 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.51 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»